

FABBRICA FUTURO

Idee e strumenti per l'impresa manifatturiera del domani

ESTE SISTEMI&IMPRESA
Management e tecnologie per le imprese del futuro

Venezia - giovedì 8 ottobre 2015

Hotel DoubleTree by Hilton Venice North - Ore 9.00/17.30

hashtag ufficiale:
#fabbricafuturo



PARTNER

SPONSOR

ESPOSITORE



macro
treviso



MEDIA PARTNER



ESTE PER L'IMPRESA MANIFATTURIERA

GLI INCONTRI



I **Convegni del ciclo FabbricaFuturo** si rivolgono a tutti gli attori del mercato manifatturiero e hanno l'obiettivo di mettere a confronto le idee, raccontare i casi di eccellenza e proporre soluzioni concrete per le "aziende manifatturiere del domani", aggregando contributi provenienti da **accademici, manager di azienda, imprenditori, consulenti e rappresentanti del mondo dell'offerta**.

I SEMINARI

Milano, giovedì 22 ottobre 2015 – Verona, giovedì 19 novembre 2015

La sicurezza nel luogo di lavoro: è solo una questione di regole e procedure?

Docente: Agostino Crosti, avvocato penalista del foro di Milano, esperto in diritto penale d'impresa

IL WEB

www.fabbricafuturo.it nasce con l'obiettivo di aggregare competenze e conoscenze che contribuiscano a portare valore a tutti gli operatori del mondo manifatturiero. Un contenitore aperto ai vari attori di questo mercato – che comprende rappresentanti del mondo delle imprese, dell'accademia e della stampa – che trovano uno spazio all'interno del quale condividere teorie e pratiche che riguardano il futuro dell'industria italiana.

Proponi la tua case history a: marketing@fabbricafuturo.it

LA RIVISTA

SISTEMI&IMPRESA
Management e tecnologie per le imprese del futuro

Sistemi&Impresa, con un focus specifico sulle **imprese manifatturiere**, analizza tematiche legate all'innovazione d'Impresa con l'obiettivo di mettere in relazione le diverse funzioni aziendali: Direzione Generale, Finanza, Sistemi Informativi, Produzione e Logistica, Commerciale e Marketing, Risorse Umane.

I MANUALI



di Sergio Terzi

Dedicato al tema della progettazione e della gestione del ciclo di vita dei prodotti. Un tema sempre più fondamentale per le imprese manifatturiere italiane chiamate a competere in un contesto in cui l'innovazione di prodotto risulta uno dei più critici fattori strategici di successo.



di Giancarlo Magnaghi

In pieno boom evolutivo, l'additive manufacturing del terzo millennio seduce aziende e maker con macchinari sempre meno costosi e tecnologie sempre più all'avanguardia. Il libro si propone di analizzare casi applicativi di business, opportunità e rischi che questa tecnologia offre.

SOLO PER OGGI:

Un volume a € 15 anziché € 20 - Rivolgiti al desk Este!

AGENDA DEL MATTINO

- 9.00** Apertura accredito partecipanti
- 9.30** Benvenuto a cura di **Chiara Lupi**, direttore editoriale di **ESTE**
- 9.40** **The new manufacturing revolution**
Sergio Arzeni, vicepresidente di - **INSME (International Network of SMEs, Small and Medium-sized Enterprises)**
- 10.05** **Pensare a 360°: il nuovo modello di business per le aziende manifatturiere**
Sauro Lamberti, amministratore delegato - **NUOVAMACUT**
- 10.30** **La Logistica Collaborativa di CEVA Logistics - La condivisione come leva per innalzare la competitività aziendale**
Giuseppe Chiellino, amministratore delegato - **CEVA LOGISTICS ITALIA**
- 10.55** **Tavola rotonda Lean Manufacturing**
Modera **Marco Taisch**, professore di Advanced and Sustainable Manufacturing e di Operations Management, **POLITECNICO DI MILANO – MANUFACTURING GROUP**
- Partecipano:
- Marcello Casadei**, plant manager - **ELECTROLUX**
Roberto Golfetto, lean manager & industrial engineer - **ILCAM** e Northeast Italy&SLO area manager - **AILM Associazione Italiana Lean Managers**
Mariacristina Gribaudo, chairwoman - **KEYLINE**
- 11.40** Coffee break
- 12.10** **La misura delle prestazioni nelle aziende manifatturiere: evidenze di una ricerca italiana**
Rinaldo Rinaldi, professore associato - **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**
- 12.35** **La fabbrica funzionante h24, 7/7 nel mondo del futuro**
Sergio Barel, ceo - **BROVEDANI GROUP**
- 13.00** **La comunità di lavoro: riscoperta della relazione umana come fonte di rigenerazione del processo aziendale**
Luisella Traversi Guerra, imprenditrice - **ROBUR**
- 13.25** Pranzo a buffet



Rete: **Hhonor**
Password: **ESTE15**



Segui l'evento su Twitter!
@SistemImpresa - #fabbricafuturo

La moderatrice

Chiara Lupi, direttore editoriale di ESTE



Chiara Lupi ha collaborato per un decennio con quotidiani e testate focalizzati sull'innovazione tecnologica e il governo digitale. Nel 2006 sceglie di diventare imprenditrice partecipando all'acquisizione della ESTE, casa editrice storica specializzata in edizioni dedicate all'organizzazione aziendale, che pubblica le riviste *Sistemi&Impresa*, *Sviluppo&Organizzazione* e *Persone&Conoscenze*.

Dirige *Sistemi&Impresa* e pubblica dal 2008 su *Persone&Conoscenze* la rubrica che ha ispirato il libro uscito nel 2009 *Dirigenti disperate* e *Ci vorrebbe una moglie* pubblicato nel 2012. Le riflessioni sul lavoro femminile hanno trovato uno spazio digitale sul blog www.dirigenti-disperate.it. Nel 2013 insieme con Gianfranco Rebora e Renato Boniardi

ha pubblicato *Leadership e organizzazione. Riflessioni tratte dalle esperienze di 'altri' manager*.

The new manufacturing revolution

L'intervento ripercorre le grandi rivoluzioni industriali della storia e traccia una fotografia del mercato manifatturiero fino ai giorni nostri, in tutti i paesi industrializzati.

E poiché i numeri ci aiutano a inquadrare il contesto, si riportano le percentuali di crescita del manifatturiero nel mondo.

Siamo giunti alla quinta rivoluzione industriale ed è importante analizzare il significato che attribuiamo oggi al termine 'manifattura'. Verranno infine analizzati i trend globali e le opportunità di crescita che è possibile trovare in questo comparto.

Sergio Arzeni, vicepresidente di INSME (International Network of SMEs, Small and Medium-sized Enterprises)



Sergio Arzeni è vicepresidente di INSME (International Network of SMEs, Small and Medium-sized Enterprises). Per più di 30 anni ha collaborato con l'OECD (Organisation for Economic Cooperation and Development) a Parigi e fino al giugno 2015 è stato il direttore del Centro per l'imprenditoria di piccole e medie imprese.

Il Centro sovrintende all'attività del programma sull'economia locale e sviluppo dell'occupazione (LEED), il Centro di Trento per lo sviluppo locale in Italia, il working party su SMEs e imprenditorialità e il comitato per il turismo.

È Visiting Professor presso la Scuola di Imprenditoria e Business presso l'Università di Essex, UK, Presidente del Comitato scientifico per la

ricerca e Innovazione della Regione Piemonte e membro del comitato consultivo del Centro di Ricerca nell'area Mediterranea di Intesa San Paolo.

Pensare a 360°: il nuovo modello di business per le aziende manifatturiere

Connettività, connessione e collaborazione sono alla base del nuovo modello B2B per creare prodotti che riflettano pienamente l'esperienza del cliente. Piattaforme tecnologiche che consentano un sviluppo prodotto condiviso e interattivo fra tutti i partecipanti alla supply chain, fornitori e utilizzatori sono alla base del nuovo modello di global factory.

PARTNER



Nuovamacut – una società TeamSystem - **È specializzata in tecnologie a supporto dei processi aziendali, leader in Italia nell'ambito delle soluzioni CAD, PDM e PLM**, nonché rivenditore di riferimento in Emilia-Romagna nel settore delle macchine utensili. L'azienda nasce a Reggio Emilia nel 1955 e nel tempo si trasforma, arricchendo la propria offerta per fronteggiare al meglio le sfide imposte da un mercato in continua evoluzione.

Oggi Nuovamacut ha raggiunto una diffusione capillare su tutto il territorio italiano, **con 10 diverse sedi e un organico che supera le 140 persone**. Nuovamacut vanta una solida partnership con **Dassault Systèmes ed è il primo rivenditore SolidWorks in Italia** (tra i primi 10 nel Mondo) e primo centro di assistenza, formazione e consulenza certificato nel nostro Paese. Dal 2008 Nuovamacut fa parte del gruppo **TeamSystem**, gruppo leader in Italia nel settore dei Software Gestionali/ERP e nei Servizi di Formazione rivolti alle Micro-Piccole e Medie Imprese, ai Professionisti, alle Associazioni, alle Palestre, ai Centri Benessere/SPA e agli Impianti Sportivi.

Il gruppo TeamSystem fa capo per il 56% a HG Capital e per il 44% a Bain Capital e al Management.

Tra i suoi principali clienti Nuovamacut annovera: Alstom, Asotech, Alfa Laval, Beghelli, Bondioli & Pavesi, Bosch Rexroth Oil Control, Brevini Fluid Power, Carel, Caprari, Falmecc, Farid Industrie, Ficep, F.lli Righini, Ghibson GSG International, Harken Italy, IcaTech, Iemca Giuliani Macchine, Imel, Inglass, Lavazza, MCZ, Milpass, OMS Saleri, OPM, Partena, Sacmi, Sistem Pneumatica, Socage, Stampotecnica, Tatuus, Tiesse Robot, Walvoil, Wam.

www.nuovamacut.it

Sauro Lamberti, amministratore delegato - NUOVAMACUT



Sauro Lamberti è amministratore delegato di Nuovamacut (società TeamSystem) dal 2012. Dopo la laurea in Scienze dell'Informazione nel 1991, è entrato nei laboratori HP in Inghilterra, occupandosi dell'interazioni con le interfacce utente.

Ritornato in Italia, ha fatto esperienze in diverse società ITC, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità. Si è occupato di prevendita e poi di vendita.

Dopo l'acquisizione di Nuovamacut da parte di TeamSystem, insieme al management di TeamSystem ha avuto un ruolo strategico nel delicato processo di transizione da un'azienda di tipo imprenditoriale ad organizzazione dal Dna manageriale: è stato un passo importante nella sua carriera, un passo che gli ha insegnato a diventare il vero moderatore tra le ambizioni delle persone e quelle dell'azienda, cercando di proporre un cammino di crescita in cui sia l'organizzazione, sia le singole persone si riconoscessero i veri protagonisti del cambiamento.

La Logistica Collaborativa di CEVA Logistics La condivisione come leva per innalzare la competitività aziendale

*Il cambiamento continuo dello scenario economico e logistico in Italia, l'evoluzione avvenuta nella collaborazione logistica e la sua declinazione operativa nell'uso del magazzino logistico. Il magazzino "settoriale", quale facilities logistica del futuro, e le sue principali caratteristiche. Le tre realtà di magazzini collaborativi di CEVA già esistenti in Italia: la "Città del Libro", la "Città del Pharma", la "TechCity" e la "TyreCity".
Come rendere la logistica un elemento di successo? Affidando le attività logistiche ad un unico operatore globale integrato con competenze di alto livello, che porta una cultura "Lean", ottimizza la gestione del magazzino, riduce il parco fornitori e introduce un sistema di indicatori, aumenta la flessibilità e fornisce tempi certi per la consegna e per il reso dei prodotti.*



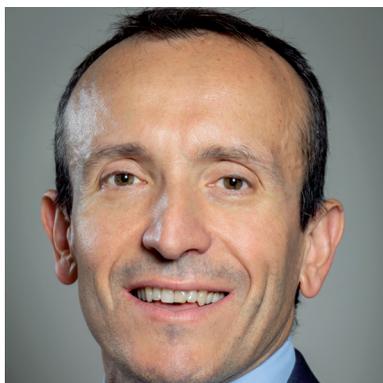
CEVA Logistics mette le proprie capacità e competenze a disposizione dei propri Clienti per garantire i migliori servizi di **Contract Logistics** (stoccaggio e distribuzione via terra) e **Freight Management** (movimentazione di prodotti e materiali via aria, terra o mare) attraverso un network integrato.

CEVA opera in oltre 170 Paesi nel mondo, ha circa 42.000 dipendenti, più di 1.000 magazzini e un fatturato annuo di \$7,8 miliardi. In Italia CEVA è leader di mercato con un fatturato di \$800 milioni, circa 1.800 dipendenti e 100 magazzini sparsi sul territorio nazionale.

CEVA offre **servizi lungo tutta la catena logistica**, attraverso il supporto alla produzione, il trasporto inbound, lo stoccaggio e i centri di distribuzione, i trasporti outbound, i servizi post vendita e le soluzioni "ultimo miglio", in molteplici settori, quali quello Farmaceutico, Editoriale, Elettronico, Moda, Consumer & Retail e possiede competenze specialistiche nei settori Automotive, Industry e Oil & Gas.

www.cevalogistics.com

Giuseppe Chiellino, amministratore delegato - CEVA LOGISTICS ITALIA



Giuseppe Chiellino è amministratore delegato di CEVA Italia in CEVA Logistics. La carriera di Chiellino in CEVA Logistics inizia nel 1998. Nel 2007, è nominato managing director di CEVA in Spagna, per poi diventare l'anno successivo managing director di CEVA Logistics per Iberia. Laureato in ingegneria industriale presso l'Università degli studi di Udine, nel 1990 si è specializzato in business management all'Isda di Roma e quindi nel 1991 in lean production presso l'Isvor di Torino. Successivamente ha conseguito un Master in Business Administration presso ESADE Business School di Barcellona. Prima di entrare in CEVA Logistics ha lavorato per grandi aziende quali Fiat.

TAVOLA ROTONDA *LEAN MANUFACTURING*

Modera **Marco Taisch**, Professore di **Advanced and Sustainable Manufacturing e di Operations Management**, **POLITECNICO DI MILANO – MANUFACTURING GROUP**



Delegato del Rettore per il Placement, è stato direttore dell'Executive MBA e dell'International MBA della School of Management del Politecnico di Milano.

È stato chairman del Working Group on Advances in Production Systems Management (APMS) dell'International Federation for Information processing (IFIP), ed è membro dell'International Federation for Automatic Control (IFAC), senior member dell'Institute of Industrial Engineer (IIE) e di diverse society dell'IEEE. È membro del comitato editoriale dell'International Journal of Production Planning & Control pubblicata da Taylor & Francis e del Journal of Sustainable Manufacturing & Renewable Energy. I suoi interessi di ricerca fanno riferimento alla gestione delle

operations e alla supply chain management, con un focus particolare su progettazione e gestione di sistemi di produzione intelligenti, sostenibilità ed efficienza energetica nel manifatturiero e nei servizi industriali. Ha pubblicato quattro libri e più di 130 lavori su riviste internazionali e atti di conferenze. Ha partecipato a più di 15 progetti di ricerca internazionali. Dal 2002 si è particolarmente dedicato per la Commissione Europea allo studio dei trend tecnologici svolgendo alcune roadmap tecnologiche e degli studi di technology foresight sui sistemi produttivi. Fa parte dell'Industrial Research Advisory Group della European Factory of the future research Association (EFFRA). È stato chairman scientifico del World Manufacturing Forum tenutosi a Milano nel luglio 2014.



Dipendenti: oltre 60.000 unità
Fatturato: circa 12 Miliardi di Euro

Electrolux è un leader globale nel settore degli elettrodomestici e delle apparecchiature per uso professionale, vendendo ogni anno oltre 50 milioni di prodotti ai consumatori di più di 150 paesi.

Marcello Casadei, plant manager - **ELECTROLUX**



Marcello Casadei, 41 anni, laurea in Ingegneria Elettronica presso UNIBO. Comincia il percorso professionale presso il Plant Electrolux di Forlì, dove ricopre nel corso degli anni vari ruoli: R&D engineer, Quality Manager e Manufacturing Manager dal 2008 al 2014. In questa posizione sono anche sponsor dell'EMS, Programma di Lean Manufacturing di Electrolux. Dal 2014 è Plant Manager dello stabilimento Electrolux di Solaro (MI), divisione Dishcare.

Il Plant produce 3000 Lavastoviglie al giorno e impiega circa 900 addetti.

TAVOLA ROTONDA *LEAN MANUFACTURING*



Ilcam è il più grande produttore europeo di ante ed accessori per mobili, fondata nel 1959 a Manzano (UD), cuore di uno dei principali distretti del mobile in Italia.

Roberto Golfetto, lean manager & industrial engineer - ILCAM e Northeast Italy&SLO area manager - AILM Associazione Italiana Lean Managers



Nasce a Treviso nel 1983. Dopo aver conseguito il diploma di perito industriale capotecnico si iscrive alla facoltà di ingegneria meccanica dell'Università di Udine. Successivamente ottiene la Laurea Magistrale con Lode in Ingegneria dell'Innovazione Industriale nel medesimo ateneo con la tesi "I.C.M. Innovative Cost Management. Gestione Innovativa dei costi di sviluppo prodotto: il caso Aprilia". Consegue due Master: il primo in operation&supply chain management e il secondo il lean&project management. Inizia la sua carriera lavorativa nel Gruppo Piaggio come program manager sviluppo prodotto piattaforma moto. Entra poi nel mondo della consulenza aziendale nel settore operation e alta direzione partecipando a molti progetti di lean transformation, TRIZ, riorganizzazione, supply chain, formazione a tutti i livelli, spaziando da aziende manifatturiere e di servizio (aeroporti, sanità, credito, grande distribuzione ...) presso Finint&Wolfson Associati. Attualmente ricopre il ruolo di lean manager del gruppo ILCAM. Parallelamente è anche Northeast&Slovenia area manager di AILM l'associazione italiana lean manager riferimento in Italia per chi ricopre appunto il ruolo di promotore interno della lean manufacturing e del miglioramento continuo.



Dipendenti: 125
Fatturato: 19,3 Milioni di Euro

Keyline è un'azienda innovativa nel contesto globale della progettazione e produzione di chiavi e macchine duplicatrici meccaniche ed elettroniche. È leader nella tecnologia delle chiavi auto con transponder. È italiana: fortemente legata alla cultura del territorio, fedele alle sue origini e ai valori di forza, passione, creatività.

Mariacristina Gribaudo, chairwoman - KEYLINE



Nata a Torino nel 1959 e cresciuta a Conegliano, Mariacristina Gribaudo è laureata in Management&Organizzazione. Figlia di imprenditori, inizia a lavorare nell'azienda di famiglia nel 1982, dove rimane fino al 1996 quando decide di intraprendere una strada nuova, nel mondo del commercio al dettaglio. Successivamente, crea con il marito un gruppo industriale che opera nel key business e che oggi conta filiali in Cina, Stati Uniti, Germania, Inghilterra e Giappone, oltre a quella italiana. Mariacristina ha sempre coniugato il lavoro con la famiglia: madre di sei figli è infatti responsabile della Pianificazione e Controllo, del Personale, del Marketing e dell'Amministrazione, integrandosi perfettamente con il marito che cura la pianificazione strategica e l'espansione nei mercati esteri.

La misura delle prestazioni nelle aziende manifatturiere: evidenze di una ricerca laliana

L'importanza della misurazione delle prestazioni all'interno delle aziende è universalmente riconosciuta come una necessità strategica.

Nonostante questo, ancora si registra un gap tra le evidenze scientifiche e la realtà aziendale, in particolar modo nelle aziende che producono in outsourcing e/o in offshoring.

L'intervento si pone l'obiettivo di evidenziare quali siano le principali misure di prestazione utilizzate in questo settore e come la misura delle prestazioni possa diventare un vantaggio competitivo per le aziende, soprattutto per l'ottimizzazione della gestione della Supply Chain sia a monte sia a valle.

Rinaldo Rinaldi, professore associato - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE



Rinaldo Rinaldi è professore associato per il raggruppamento ING-IND/17 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze.

È docente di "Gestione della Produzione Industriale", "Logistica Industriale" e "Gestione dei Progetti" per il corso di studio in Ingegneria Gestionale.

Le sue aree di ricerca e di interesse riguardano il dimensionamento di sistemi logistici, la programmazione controllo della produzione, l'ottimizzazione dei processi.

Ad oggi correlatore di numerose tesi di laurea e coordinatore di numerosi tirocini svolti dagli studenti presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze su problematiche di natura gestionale, logistiche ed industriale.

Negli ultimi anni ha svolto attività di ricerca in particolar modo nel settore delle applicazioni in ambito logistico delle tecnologie di Track & Tracing. È fondatore e responsabile scientifico del laboratorio "LogisLab – Laboratorio per logistic process management and intelligence systems development" e responsabile scientifico della conferenza "IT4FASHION: Come possono le nuove tecnologie aiutare la supply chain del lusso?"

La fabbrica funzionante h24, 7/7 nel mondo del futuro

Nella competizione globale della produzione di beni di largo consumo, la gestione delle fabbriche con la massima flessibilità ed affidabilità è diventata una core competence. Le richieste del mercato vanno soddisfatte in tempo breve, con la flessibilità di adattare la produzione alle volontà di quantità e scelta del consumatore finale. Questo porta ad avere plant produttivi localizzati vicino al consumatore finale, per ridurre i lead time e le scorte ed avere fabbriche capaci di produrre con ciclo continuo per periodi anche molto lunghi. Se a questo si aggiunge che questo vale anche per prodotti molto sofisticati in cui i capitali investiti sono rilevanti, e quindi con la necessità di produrre volumi altrettanto rilevanti per avere un ritorno di investimento soddisfacente, ne deriva che la conduzione delle fabbriche 24/7 con alti valori di efficienza è diventato un "must". La tecnologia, in aggiunta ai metodi più tradizionali, consente oggi di fare passi da gigante in questo senso. In tutto il mondo e non solo nei paesi sviluppati.



Dipendenti: 376
Fatturato: 57 Milioni di Euro

Il Gruppo Brovedani opera dal 1947 nella produzione di componenti per l'automotive, con soluzioni altamente specializzate per pompe e sistemi di iniezione benzina e Diesel Common Rail. È costituito da 3 società e 6 unità produttive.

Sergio Barel, ceo - BROVEDANI GROUP



Sergio Barel è Direttore Generale e Amministratore Delegato di Brovedani Group.

Nato a Conegliano (TV) nel 1962, si è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Padova e ha conseguito il Master MBA presso Profingest di Bologna. Dal 1988 al 1990 ha lavorato presso Riva Calzoni di Bologna come ingegnere progettista.

Dal 1990 al 1993 è assunto in Brovedani in qualità di responsabile Sperimentazione e Tecnologie. Dal 1993 al 1994 ha lavorato presso Industrie Ottiche Europee di Longarone quale responsabile industrializzazione. Dal 1994 ritorna in Brovedani in qualità di Direttore Tecnico per poi diventare Direttore Operation, Direttore Generale dal 2007 e

Amministratore Delegato dal 2011. Dal 2002 collabora in qualità di docente nei MBA e nei corsi gestionali Profingest e Alma Graduate School di Bologna. È stato componente dei Comitati di Indirizzo del corso di Diploma di Laurea in Ingegneria logistica dell'Università di Trieste e collabora con l'Università di Udine per i piani di studio del Diploma in Ingegneria Meccanica.

È tutor di numerose tesi con l'Università di Udine e Trieste. Ha collaborato con l'ente Tecnopolis di Bari nello sviluppo di tecnologie di visione artificiale. È stato cofondatore del Consorzio Keymec, Centro di Innovazione, Ricerca e Formazione di San Vito al Tagliamento e dal 2007 è membro del Consiglio di Amministrazione. Fa parte della Direzione di Lean Experience Factory di San Vito al Tagliamento (PN). Dal 2012 è Vice Presidente dell'Unione Industriali di Pordenone con delega all'Efficienza, Sicurezza e Ambiente. Dal 2012 è componente Comitato Sicurezza di Confindustria Nazionale. Dal 2013 è Presidente del Distretto Comet, Distretto della Componentistica e Termoelettromeccanica di Pordenone.

La comunità di lavoro: riscoperta della relazione umana come fonte di rigenerazione del processo aziendale

I tempi d'oggi ci invitano a "Ricominciare il viaggio." Dove andare? Come? Con chi? Un imprenditore, un manager che si pone queste domande ha la necessità di ritrovare se stesso nella profondità dei suoi ideali d'inizio, miscelandoli con la conoscenza acquisita durante gli anni della sua esperienza e fertilizzandoli con le competenze maturate nel tempo. Occorre ritrovare una passione creatrice. Dove la recuperiamo? Occorre recuperare la maieutica dell'azione, partendo da: Chi sono io, oggi? Qual è la mia responsabilità sociale? Quali sono i valori da intraprendere quando si ha la responsabilità di persone, di sviluppo, in senso ampio, di cura ecologica?

Il primo passo di assunzione di responsabilità sociale è quello di creare squadra, che significa prendersi cura in senso ampio di persone, ambiente e cose, governate da valori dichiarati. L'insieme dei gruppi vitalizzanti in competenza, relazione propositiva, dinamica, in tensione di ricerca e innovazione, in disponibilità a conoscere e creare, è il presupposto per la costituzione della comunità di lavoro (segreto del prossimo futuro).

L'ultimo punto dell'analisi riguarda lo sviluppo degli ambienti all'interno dei quali le persone riconoscono l'appartenenza libera, e questa è la via del fare sistema a livello globale. La presa di coscienza e l'assunzione di questi punti sono la navetta spaziale per affrontare il viaggio che ci porta nell'impresa del futuro.



Dipendenti: 212
Fatturato: 25 Milioni di Euro

Robur, azienda interamente italiana, sviluppa e produce sistemi di riscaldamento ad alta efficienza e basso impatto ambientale. Molto attenta allo sviluppo di tecnologie innovative, l'azienda investe il 7% del fatturato nell'area Ricerca & Sviluppo e nell'industrializzazione dei prodotti.

Luisella Traversi Guerra, imprenditrice - ROBURA



Luisella Traversi Guerra per 30 anni ha gestito con dedizione ed entusiasmo la direzione e la valorizzazione delle potenzialità umane e collabora attivamente col marito nella conduzione dell'azienda di famiglia, Robur. Costantemente attenta ai processi storici come mezzo di conoscenza delle dinamiche umane, ha sostenuto e sperimentato in azienda gli orientamenti della formazione più avanzata.

Si è specializzata nella Filosofia della Qualità Totale.

Consulente professionale di formazione e motivazione, animatrice di gruppi di auto-formazione, oltreché esperta di problem solving sia tecnico, sia relativo ai conflitti interpersonali. Autrice di testi in ambito manageriale e documenti specialistici su Arte, Impresa e Creatività.

SESSIONI POMERIDIANE PARALLELE - 14.30-17.30

Dall'automazione allo Smart Manufacturing – Sala Tancredi A

Modera Marco Taisch, professore di advanced and sustainable manufacturing e di operations management - POLITECNICO DI MILANO – MANUFACTURING GROUP

Interventi a cura di:

- **Enrico Berto**, amministratore delegato - **BERTO'S**
- **Michele Vario**, OEM Sales Manager - **WONDERWARE ITALIA**
- **Jacopo Cassina**, ceo - **HOLONIX - Spin off del POLITECNICO DI MILANO**
- **Massimo Ghedin**, responsabile it e sviluppo processi interni - **ARREDO3**
- **Federico Buiatti**, Marte Line manager - **ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU**

Supply Chain Management – Sala Tancredi B

Modera Roberto Pinto, docente di sistemi logistici integrati e supply chain management UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Interventi a cura di:

- **Fabio Dalla Valle**, supply chain manager - **AGCO**
- **Sandro Zagatti**, responsabile sviluppo business - **NUOVAMACUT**
- **Piero Persi**, chief operating officer - **SLOWEAR**
- **Emanuele Puglia**, consumer&retail business development manager - **CEVA LOGISTICS ITALIA**
- **Sergio Donalisio**, global head of procurement - **F.I.S. e HOLDING F.I.S.** e **Federica Dallanocce**, senior partner - **ADACI**

Progettazione dei prodotti del futuro – Sala Tancredi C

Modera Sergio Terzi, professore associato di product lifecycle management e di industrial technologies POLITECNICO DI MILANO - MANUFACTURING GROUP

Interventi a cura di:

- **Sergio Terzi**, professore associato di product lifecycle management e di industrial technologies - **POLITECNICO DI MILANO - MANUFACTURING GROUP**
- **Marcello Ferrero**, director ENOVIA sales, EUROMED - **DASSAULT SYSTÈMES**
- **Pietro de Michieli**, chief operating officer - **BEDESCHI**
- **Roberto Montanari**, professore di impianti industriali al dipartimento di ingegneria industriale **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**
- **Gianni Carrer**, founder - **CARRER BIKES**
- **Diego Taioli**, production and assembly manager - **UTECO GROUP**

Green Manufacturing – Sala Guidi

Modera Marco Sartor, professore aggregato di gestione della qualità - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Interventi a cura di:

- **Marco Sartor**, professore aggregato di gestione della qualità - **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**
- **Davide Albanesi**, sales director - **CEVA LOGISTICS ITALIA**
- **Agostino Crosti**, avvocato penalista del foro di Milano, esperto in diritto penale d'impresa
- **Luca Carlotto**, plant manager - **RAVAGO ITALIA** e **Marco Menegon**, senior technical presales & consulting manager - **WONDERWARE ITALIA**
- **Simone Contro**, head of programming of products in stainless steel - **PEDROLLO**
- **Domenico Liberati**, managing director r&d - **TAPI'**

Stampa 3D per l'industria manifatturiera – Sala Santomaso

Modera Massimo Zanardini, ricercatore Laboratorio di ricerca RISE - UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Interventi a cura di:

- **Massimo Zanardini**, ricercatore Laboratorio di ricerca RISE - **UNIVERSITÀ DI BRESCIA**
- **Luca Vozzi**, vicepresident chief operations officer - **LIMACORPORATE**

La produzione snella in processi produttivi molto variabili

Berto's nasce come produttore di attrezzature per la ristorazione più di quaranta anni fa, un settore a quei tempi con numeri molto ridotti. Per acquisire volumi sufficienti a giustificare investimenti di tipo industriale fin dall'inizio si propone sui mercati esteri, cominciando da quelli limitrofi.

Circa dieci anni fa, grazie alla presenza in più di cinquanta nazioni e alla crescita del mercato si arriva a produrre 60/70 attrezzature di serie complete al giorno, su un catalogo con più di cinquecento articoli.

La produzione era organizzata con sistema di pianificazione dei materiali in base ai consumi e si produceva a lotti su ordine utilizzando dei semplici banchi. L'esigenza di poter produrre quello che serviva quando serviva, gestire scorte sempre maggiori e non allungare troppo i tempi di consegna in occasione di picchi su determinati articoli determinò l'avvicinamento alla produzione snella, l'unica scelta possibile per gestire variabilità così alte.

La produzione snella permette con investimenti ridotti e processi graduali di trasformare tutta l'azienda e renderla più dinamica e più aderente al mercato, oltre che aumentare la qualità dei prodotti. Una vera rivoluzione. La società nel frattempo raddoppia ricavi e margini.



Dipendenti: 96
Fatturato: 22 Milioni di Euro

Berto's è una realtà affermata in tutto il mondo nel settore della cottura professionale per la grande ristorazione collettiva e per locali di piccole e medie dimensioni. Fondata nel 1973, è sempre stata caratterizzata da una significativa vocazione per l'export, pur mantenendo ben salde le proprie radici nel mercato interno.

Enrico Berto, amministratore delegato - BERTO'S



Nato nel 1974, laureato in Giurisprudenza. Prima esperienza di lavoro nel Marketing per accessori moda.

Nel 2002 entra nell'azienda fondata da suo padre con incarico prima di Export Area Manager, poi di direzione Commerciale, e oggi di Presidente.

Ha ricoperto l'incarico di Presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Padova dal 2011 al 2012 e dal 2013 al 2015 è Presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Veneto.

Attualmente è Vicepresidente della Sezione Metalmeccanici di Confindustria Padova.

Appassionato di viaggi, arte e ovviamente di cucina.

Dal bisogno nascosto all'innovazione concreta

ABS ha dimostrato negli anni che proporre al mercato prodotti innovativi è possibile anche in scenari inesplorati.

Esempio concreto è la produzione con la tecnica di colata continua di sezioni di grosse dimensioni in sostituzione del tradizionale colaggio in sorgente in settori altamente esigenti quali l'eolico. L'innovazione è uno dei pilastri di ABS, che ha strutturato un processo atto a raccogliere e sviluppare tali tematiche.

Come poter rendere più efficace ed efficiente la filiera produttiva degli acciai speciali? Nel corso dell'intervento si presenta l'evoluzione di ABS, che è in grado di offrire ai propri clienti materiali laminati di grosse dimensioni con caratteristiche innovative e con tempi di consegna certi e ridotti rispetto alle modalità tradizionali.



Dipendenti: 1.357
Fatturato: 795.124.799 Euro

ABS nasce nel 1988 dalla fusione di due acciaierie di lunga esperienza ed alta qualificazione, le Officine Bertoli Safau. La secolare esperienza nella siderurgia, unita allo spirito di innovazione caratterizzante del gruppo Danieli cui ABS appartiene, assicurano la leadership necessaria a soddisfare le richieste dei mercati più esigenti.

Federico Buiatti, Marte Line manager - ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU



Laureato nel 2002 in Ingegneria Gestionale con tesi sperimentale presso Telit, entra in ABS nella funzione acquisti seguendo vari settori. Dal 2006 coordina un Team in qualità di Senior Buyer e passa nel 2008 in logistica come responsabile della logistica interna e distributiva impostandone le linee guida e concorrendo all'installazione del gestionale SAP.

Nel 2010 passa in programmazione della produzione come product manager di una delle due linee di produzione aziendali, supervisionando la programmazione per rendere più efficiente il flusso produttivo e più affidabile e celere la consegna ai clienti.

Concorre all'implementazione di un nuovo strumento di ATP. È team leader di cantieri lean in varie aree aziendali.

Dal 2012 in produzione come responsabile di una linea di prodotto che include reparti di laminazione, forgiatura, trattamenti termici, approntamento e spedizioni. La linea è oggetto di importanti investimenti ai quali concorre sia nell'impostazione sia nella messa a regime.

i-Like Machines: l'Internet of Things per l'industria

Holonix è uno spin off del Politecnico di Milano che si occupa della gestione del Ciclo di Vita del prodotto. Ognuno di noi vive ormai in mondo di oggetti comunicanti, connessi ed intelligenti: Holonix, utilizzando l'approccio Internet of Things, trasforma tutti i dati che provengono da questi oggetti in informazioni e Conoscenza. Per questo motivo ha progettato e realizzato la soluzione i-Like Machines, ideata per i produttori e gli utilizzatori di macchine industriali.

Grazie a questa soluzione, la macchina "diventa intelligente", passando dal paradigma Machine to Machine (M2M) alla comunicazione Machine to Human (M2H). Produttore e utilizzatore della macchina sono sempre connessi tra loro, grazie all'innovativo device di Holonix che consente di registrare i parametri operativi delle macchine, massimizzare il valore percepito, rilevare KPI ed ottenere i dati di utilizzo della macchina. La servitizzazione dei propri item consente di essere sempre più competitivi sul mercato, fidelizzando il rapporto con i propri clienti e creando valore aggiunto ai propri prodotti.



Holonix nasce nel 2010 come Spin Off del Politecnico di Milano e si occupa di efficientamento dei processi produttivi e soluzioni per la gestione integrata del Ciclo di Vita del Prodotto.

Gli obiettivi primari di Holonix sono l'innovazione a misura di azienda, la creazione di soluzioni personalizzate e adattabili alle esigenze e alle specifiche di ogni realtà, il supporto e l'affiancamento nella creazione di prodotti sempre più affidabili. Una mission che si traduce nel fornire alle Imprese la Conoscenza dell'interno Ciclo di Vita del prodotto, anche gra-

zie alla Piattaforma software i-Like (Product Lifecycle Knowledge), frutto di otto anni di attività in vari progetti industriali ed in ambito europeo.

L'esperienza e la competenza maturate negli anni hanno permesso ad Holonix di:

- Conoscere le principali tecnologie Internet of Things: barcode, RfID, Computer di bordo, Wireless PLC, Active Sensors, etc;
- Sperimentare l'uso di queste tecnologie in diversi mercati ed in contesti sia di ricerca che di implementazione reale;
- Implementare soluzioni di ottimizzazione a livello dei flussi e processi connessi alla gestione dei prodotti, prima ancora che sui sistemi informativi aziendali.

www.holonix.it

Jacopo Cassina, ceo - HOLONIX - Spin off del POLITECNICO DI MILANO



Jacopo Cassina, laureato in Ingegneria Meccanica, ha conseguito il dottorato di ricerca in Ingegneria Gestionale, presso il Politecnico di Milano. È CEO e socio fondatore di Holonix, uno spin off del Politecnico di Milano che si occupa di gestione del ciclo di vita del prodotto e di tecnologie internet of things. È stato partner della General Consulting Society per 7 anni. È autore di 28 pubblicazioni su conferenze e riviste internazionali e di un libro. Ha partecipato come project manager o technical manager a numerosi progetti di ricerca europei ed italiani. Ha supportato l'Unione Europea in 4 Roadmap. Ha collaborato con il MIP, la Business School del Politecnico. Ha tenuto diversi corsi presso il Politecnico, l'Università LIUC e il master IMIM.

L'automazione dei magazzini come leva per lo sviluppo dell'azienda

Nel 2007 l'azienda ha condotto un'analisi interna circa gli sviluppi futuri dell'azienda e, nonostante le difficoltà di mercato, si è deciso di affrontare un cambiamento importante nella logistica di spedizione, implementando un magazzino automatizzato per prodotto finito (mobili montati pronti per la spedizione).

Questo ha permesso nel tempo di eliminare la movimentazione manuale dei carichi che avrebbe imposto una rotazione del personale difficile da gestire, specializzare le linee di produzione perché la riorganizzazione dei materiali avviene in modo automatico e aumentare il volume di lavoro mantenendo la proporzione tra prodotto e numero addetti.

Quest'anno è stato implementato un altro magazzino analogo per effetto aumento volumi produttivi e il mercato ha riconosciuto anche questa innovazione come gap importante di prodotto.

I clienti in visita presso lo stabilimento capiscono e valutano l'efficienza che deriva da una continua formazione degli addetti e dalla continua innovazione tecnologica.



Dipendenti: 206
Fatturato: 96 Milioni di Euro

Arredo3 è un'azienda italiana che lavora con passione e dedizione nella produzione eco-sostenibile di cucine di qualità certificata e Made in Italy.

Massimo Ghedin, responsabile it e sviluppo processi interni - ARREDO3



Massimo Ghedin, 37 anni, nel 1996 conclude gli studi e comincia la propria attività lavorativa all'interno della produzione di una piccola impresa che produce mobili per cucina.

Negli anni successivi entra nei principali processi di sviluppo dell'azienda che da piccola realtà artigiana diventa l'attuale industria che conta 210 dipendenti.

Lo sviluppo dell'azienda è supportato da continui investimenti in innovazione e nel settore IT che è la base dati per tutte le gestioni che vengono implementate in azienda.

Arredo3 è ora il quarto gruppo italiano nella produzione di mobili per cucina.

Situational Awareness: distinguersi o estinguersi. Il caso Pavan

Colori, sfumature e animazioni utilizzate nelle interfacce dei sistemi di supervisione contribuiscono spesso a diminuire il livello di efficacia degli operatori nella gestione di asset e processi produttivi.

Wonderware, ancora una volta, cambia le regole del gioco con la Situational Awareness, un nuovo modo di sviluppare, concepire e utilizzare i sistemi di interfaccia uomo-macchina per offrire una tecnologia a più alto valore aggiunto.

SPONSOR



Wonderware, brand di Schneider Electric, è leader globale nelle soluzioni software industriali HMI di supervisione, SCADA, Operations e Information Management in tempo reale.

Le soluzioni software Wonderware consentono una migliore gestione degli impianti ed un incremento dell'efficienza degli stessi, grazie al monitoraggio e al controllo in tempo reale delle attività operative.

Con oltre 840.000 licenze software vendute in oltre 120.000 impianti, siamo presenti in oltre 1/3 degli impianti su scala globale, sia in ambito manifatturiero sia nelle utilities e infrastrutture.

<http://global.wonderware.com/it/pages/default.aspx>

Michele Vario, OEM Sales Manager - WONDERWARE ITALIA



Classe 1977, inizia la sua carriera in Omron Electronics nel 2000 come responsabile commerciale di area per il mercato OEM. Negli anni ricopre diverse cariche commerciali fino alla gestione di Key Accounts.

La sua competenza verticale nella gestione di aree e poi nella gestione di Key Accounts lo conducono ad abbracciare la responsabilità dell'intero mercato OEM nel 2013 per Wonderware Italia, ora parte del gruppo Schneider Electric.

Crede fortemente che la sfida italiana stia nella capacità e nella velocità di innovare e di innovarsi.

Modera **Roberto Pinto**, docente di sistemi logistici integrati e supply chain management
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO



Laureato al Politecnico di Milano nel 2001 in Ingegneria Gestionale, è Professore Aggregato e Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo, dove svolge attività didattica e di ricerca nell'ambito della logistica e del supply chain management. Attualmente è titolare dei corsi di "Impianti Industriali", "Sistemi Logistici Integrati" e "Supply and Service Chain Management" presso l'Università degli Studi di Bergamo. Svolge inoltre attività di formazione nell'ambito del Master Executive in Gestione della Manutenzione Industriale e nell'ambito del Doctoral Research in Economics and Management of Technology (DREAMT) presso l'Università degli Studi di Bergamo.

Nell'ambito del gruppo di ricerca CELS (cels.unibg.it) svolge attività di ricerca e trasferimento tecnologico nell'area Supply Chain Management, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei processi logistici e produttivi, sia interni che di filiera: dalla gestione delle scorte alla produzione, dal demand planning & forecasting alla gestione dei trasporti e della distribuzione, fino alla gestione del rischio nella supply chain. Ha sviluppato e condotto progetti in collaborazione con aziende nei settori automotive, manufacturing, farmaceutico, impiantistico, distribuzione e logistica, retail, elettronica di consumo, con focus principale sul miglioramento delle prestazioni operative attraverso l'analisi e l'ottimizzazione dei processi gestionali e organizzativi.

Innovare la Supply Chain a supporto delle performance aziendali: il caso Agco - Laverda

In un momento di continua evoluzione dei mercati i clienti ci chiedono prodotti innovativi e livelli di servizio eccellenti.

Al fine di affrontare tali sfide risulta importante avere dei processi logistici in grado di supportare le performance aziendali. Ragionare in termini sistemici e di processo guardando all'interno e all'esterno dei confini aziendali è diventato obbligatorio ai fini di riprogettare la propria catena di fornitura eliminando i colli bottiglia e rinforzando gli anelli più deboli.

Laverda negli ultimi anni ha avviato un percorso di innovazione della propria catena di fornitura che attraverso la revisione del processo di pianificazione della produzione e di alimentazione dei materiali, attraverso il coinvolgimento dei fornitori e l'utilizzo di logiche lean con l'obiettivo di offrire ai propri clienti performance eccellenti.



Dipendenti: 550
Fatturato: 130 Milioni di Euro
dati riferiti al Plant di Breganze

AGCO è uno dei più importanti costruttori e distributori di trattori e macchine agricole al mondo. La gamma di prodotti offerta da AGCO comprende trattori, mietitrebbie, macchine da fienagione e seminatrici, spandiconcimi nonché attrezzature per la lavorazione del terreno.

Fabio Dalla Valle, supply chain manager - AGCO



Laureato nel 1999 presso la Facoltà di Ingegneria Gestionale dell'Università di Padova si è dedicato da subito allo studio ed al miglioramento dei processi in ambito operations.

Dopo una breve esperienza in ambito information technology ha ricoperto il ruolo di logistics manager presso DEROMA azienda leader mondiale nella produzione di vasi.

Successivamente ha ricoperto il ruolo di Operations Manager presso un importante operatore logistico contribuendo allo sviluppo ed all'implementazione di logiche lean production a supporto delle performance delle aziende cliente.

Da più di 10 anni lavora presso AGCO e ricopre il ruolo di supply chain manager. In questo periodo si è dedicato allo studio, al miglioramento ed all'integrazione dei processi aziendali nell'ambito della supply chain sia come gestore che come project manager in progetti locali ed internazionali contribuendo all'innovazione dei processi logistici attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche, delle logiche lean production ed al forte coinvolgimento delle risorse umane coinvolte nei processi di cambiamento.

Beyond the Procurement, il ruolo e gli obiettivi della futura funzione acquisti: il caso FIS

Sergio Donalisio, vice president procurement - FIS - Fabbrica Italiana Sintetici



Da Settembre 2012 è Chief procurement Officer di FIS. Coordina le aree di spese dirette, indirette e gli Investimenti.

Completano le aree di responsabilità Logistics Services, Energy Management e Contract Manufacturing. È Chief Representative dell'Ufficio di rappresentanza FIS di Shanghai.

Già dal 2000 ha avuto esperienze importanti nel settore chimico con Solvay assumendo la direzione acquisti dei maggiori siti Italiani e ha ricoperto un ruolo nella direzione Solvay Gruppo.

Ha lavorato anche in Röchling Automotive (sempre come Direttore acquisti) ed in Holding Teleco Cavi (Siemens Company) come deputy del direttore acquisti Gruppo.

Consigliere di Adaci svolge attività di sviluppo cultura manageriale in associazione e con docenze su singoli temi per diverse associazioni e Master Universitari.



Dipendenti: 758
Fatturato: 276 Milioni di Euro

F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici, una società privata ed indipendente, sviluppa e produce API, intermedi cGMP e blocchi chiave di costruzione per l'industria farmaceutica a livello mondiale. FIS è il più grande sviluppatore cGMP farmaceutico-chimico in Italia e uno dei player a livello mondiale nel Contract Manufacturing.

Il Ruolo di Adaci – Quando cambia la professione



Federica Dallanoce, senior partner - ADACI

Dopo la Laurea in Economia Aziendale a Parma, entra nel Gruppo Fiat Industrial e fin da subito assume responsabilità crescenti che le permettono di costruire un importante e brillante profilo nel Corporate Control. Giunge alla posizione di alto vertice dopo un'intensa attività di Consulenza Direzionale per aziende medio-grandi a riporto diretto dell'AD occupandosi in maniera trasversale dell'organizzazione di funzioni aziendali chiave in aziende come Sit La Precisa, Gruppo Favini, Ceramiche Dolomite. Le sue esperienze di Management sono quindi maturate in un contesto internazionale di alta dinamicità strutturale interna ed esterna. Amministratore Delegato nel settore metalmeccanico in F.lli Ferrari

Ventilatori, Ideal in cui ha diretto lo sviluppo nei mercati internazionali e le localizzazioni produttive. Oggi è Senior Partner di Fair Play, con expertise in Area Finance e SCM. È Membro del Consiglio Nazionale ADACI con delega alla cooperazione tra le Associazioni, docente di Risk Management, docente CUOA, collabora con l'Università di Padova e con il comitato Direttivo di Confindustria Vicenza.

Il Demand planning come strumento per migliorare competitività sui mercati non domestici

Nel settore dell'abbigliamento, date le prospettive di crescita non incoraggianti del mercato domestico, il focus dello sviluppo commerciale si è concentrato sui più promettenti mercati esteri, caratterizzati da stagioni di vendita retail molto anticipate rispetto a quelle proprie del mercato italiano e a tempi più lunghi di spedizione del prodotto finito.

A seguito di questa evoluzione, l'azienda è stata stimolata a ridurre significativamente il proprio time to market, rivedendo radicalmente l'assetto della propria supply chain: è stato adottato un sistema di demand planning che ha guidato gli ordini di materie prime "al buio" con l'obiettivo di anticipare i lanci in produzione.

Grazie a tale sistema di pianificazione di lungo periodo, il lead time fra ordini e spedizioni si è ridotto significativamente garantendo un livello di servizio perfettamente adeguato alle stringenti esigenze dei mercati esteri.

SLOWEAR

Dipendenti: circa 450
Fatturato: 50 Milioni di Euro

Slowear è un'azienda familiare costituita da Roberto Compagno, presidente e fondatore, e Marzio compagno responsabile dello stile e del prodotto. Slowear è un ombrello di marchi che raccoglie sotto di sé Incotex per i pantaloni, Zanone per la maglieria, Glanshirt per le camicie e Montedoro per i capispalla.

Piero Persi, chief operating officer - SLOWEAR



Piero si laurea in Ingegneria Gestionale a Udine e prosegue i suoi studi con un dottorato di ricerca fra le Università di Trieste e Stanford. In seguito lavora per quasi 7 anni come consulente di direzione per Bain and Company a Milano specializzandosi nel settore del Fashion/Luxury Goods.

Successivamente entra a far parte di Moncler per 6 anni come Direttore della Pianificazione Strategica e Business Development. Viene nominato Investor Relator e consigliere di amministrazione di Moncler Japan.

Infine entra a far parte di Slowear/Incotex dove da circa 4 anni ricopre la carica di Chief Operating Officer con responsabilità sulle aree Finance, ICT e Supply Chain.

Supply Chain Management: l'esperienza di CEVA Logistics per il settore Fashion - Esperienza globale, velocità, capillarità ed E-commerce

Settore Fashion, una supply-chain articolata e complessa. Quali sono le sue peculiarità? Quali sono le criticità di una rete logistica globale e complessa, fatta di fornitori e conto terzi sparsi in giro per il mondo? Come affrontare il tema dei picchi stagionali?

In quale modo rifornire in modo capillare e tempestivo la rete vendita? Come approcciare e gestire il canale delle vendite E-commerce? Quando si può parlare di efficienza ed efficacia nella gestione della propria supply chain?

In quale modo garantire e salvaguardare la qualità e la sicurezza del capo? CEVA si pone come unico operatore logistico efficiente, affidabile e sostenibile, in grado di integrare le competenze, garantire servizi logistici dedicati e offrire un network distributivo capillare.

CEVA è anche in grado di gestire flussi internazionali, magazzini in-house, distribuzione dell'ultimo miglio, garantendo una costante tracciabilità della merce, elevata qualità di servizio, velocità di consegna, riduzione dei costi e sostenibilità ambientale.



CEVA Logistics mette le proprie capacità e competenze a disposizione dei propri Clienti per garantire i migliori servizi di **Contract Logistics** (stoccaggio e distribuzione via terra) e **Freight Management** (movimentazione di prodotti e materiali via aria, terra o mare) attraverso un network integrato.

CEVA opera in oltre 170 Paesi nel mondo, ha circa 42.000 dipendenti, più di 1.000 magazzini e un fatturato annuo di \$7,8 miliardi. In Italia CEVA è leader di mercato con un fatturato di \$800 milioni, circa 1.800 dipendenti e 100 magazzini sparsi sul territorio nazionale.

CEVA offre **servizi lungo tutta la catena logistica**, attraverso il supporto alla produzione, il trasporto inbound, lo stoccaggio e i centri di distribuzione, i trasporti outbound, i servizi post vendita e le soluzioni "ultimo miglio", in molteplici settori, quali quello Farmaceutico, Editoriale, Elettronico, Moda, Consumer & Retail e possiede competenze specialistiche nei settori Automotive, Industry e Oil & Gas.

www.cevalogistics.com

Emanuele Puglia, consumer&retail business development manager



CEVA LOGISTICS ITALIA

Emanuele Puglia ricopre il ruolo di consumer&retail business development manager in CEVA Logistics Italia.

Laureato in ingegneria meccanica inizia la propria esperienza nel settore trasporti e logistica nel 2007 presso SDA Express Courier, all'interno della direzione tecnologie ed impianti, per passare poi ad inizio 2009 in Geodis Logistics all'interno della direzione commerciale.

Vincere la sfida nel settore manifatturiero: Enovia, la piattaforma PLM per gestire un processo di innovazione collaborativa

Essere efficaci ed efficienti in un mercato altamente competitivo, garantendo un adeguato livello di profittabilità, è certamente una delle sfide più grandi delle aziende piccole e d grandi nel settore delle macchine e degli impianti industriali. L'innovazione è la chiave per ottenere il vantaggio competitivo necessario a questo scopo. Supportare l'innovazione vuol dire essere in grado di controllare e guidare opportunamente il processo fondamentale di ogni azienda manifatturiera: il ciclo di vita del prodotto (dall'idea ai servizi post vendita). Tale processo deve fronteggiare diverse sfide: Organizzazione industriale globalizzata, Aumento della complessità del prodotto, Celere risposta alle esigenze del mercato/cliente.

ENOVIA, basata sulla piattaforma 3DEXPERIENCE di Dassault Systèmes, è l'ambiente collaborativo con cui fronteggiare queste sfide e supportare l'intero ciclo di vita del prodotto

PARTNER



Nuovamacut – una società TeamSystem - **È specializzata in tecnologie a supporto dei processi aziendali, leader in Italia nell'ambito delle soluzioni CAD, PDM e PLM**, nonché rivenditore di riferimento

in Emilia-Romagna nel settore delle macchine utensili. L'azienda nasce a Reggio Emilia nel 1955 e nel tempo si trasforma, arricchendo la propria offerta per fronteggiare al meglio le sfide imposte da un mercato in continua evoluzione.

Oggi Nuovamacut ha raggiunto una diffusione capillare su tutto il territorio italiano, **con 10 diverse sedi e un organico che supera le 140 persone**. Nuovamacut vanta una solida partnership con **Dassault Systèmes ed è il primo rivenditore SolidWorks in Italia** (tra i primi 10 nel Mondo) e primo centro di assistenza, formazione e consulenza certificato nel nostro Paese. Dal 2008 Nuovamacut fa parte del gruppo **TeamSystem**, gruppo leader in Italia nel settore dei Software Gestionali/ERP e nei Servizi di Formazione rivolti alle Micro-Piccole e Medie Imprese, ai Professionisti, alle Associazioni, alle Palestre, ai Centri Benessere/SPA e agli Impianti Sportivi. Il gruppo TeamSystem fa capo per il 56% a HG Capital e per il 44% a Bain Capital e al Management.

Tra i suoi principali clienti Nuovamacut annovera: Alstom, Asotech, Alfa Laval, Beghelli, Bondioli & Pavesi, Bosch Rexroth Oil Control, Brevini Fluid Power, Carel, Caprari, Falmec, Farid Industrie, Ficep, F.lli Righini, Ghibson GSG International, Harken Italy, Ica Tech, Iemca Giuliani Macchine, Imel, Inglass, Lavazza, MCZ, Milpass, OMS Saleri, OPM, Partena, Sacmi, Sistem Pneumatica, Socage, Stampotecnica, Tatuus, Tiesse Robot, Walvoil, Wam.

www.nuovamacut.it

Sandro Zagatti, responsabile sviluppo business - NUOVAMACUT



Sandro Zagatti è responsabile multi prodotto e sviluppo commerciale in Nuovamacut dal gennaio 2015, dopo aver trascorso tre anni in Autodesk dove ha ricoperto il ruolo di Sales Manager Manufacturing per l'Italia. Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica presso l'università degli Studi di Padova, Zagatti ha percorso una brillante carriera professionale prima in PTC e poi per molti anni in Dassault Systèmes, ricoprendo vari ruoli di responsabilità tra cui quello di Country Manager per l'Italia.

Modelli di innovazione per creare i prodotti del futuro

Per progettare i prodotti del futuro che verrà le aziende italiane non devono per forza fare rivoluzioni. Basta che si mettano a lavorare con metodo, seguendo modelli e archetipi di innovazione. Partendo da questa tesi, la presentazione illustrerà - anche ricorrendo all'evenienza empirica delle ricerche dell'autore - i possibili modelli di innovazione cui le imprese nazionali si possono ispirare.

Sergio Terzi, professore associato di product lifecycle management e di industrial technologies



POLITECNICO DI MILANO - MANUFACTURING GROUP

Nel 2005 è stato il primo italiano a scrivere una tesi di dottorato internazionale sulla tematica del PLM, che ha poi curato negli anni come propria area di ricerca. È autore di oltre 100 pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale, membro di diversi comitati scientifici di conferenze e di riviste nazionali ed internazionali, oltre che responsabile di team di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Ad inizio 2012 ha lanciato il primo Osservatorio Italiano sui processi di progettazione (Osservatorio GeCo, Gestione dei Processi Collaborativi di Progettazione), di cui è direttore.

Dalla vela alla bici, dal vento ai pedali

Questa è una storia di valori e passione. La bicicletta Carrer recupera artigianalità (il miglior lavoro di bottega), cura del dettaglio, durevolezza. Creatività, entusiasmo ed intuito sono gli elementi fondamentali di questa appassionante avventura imprenditoriale.

Carrer

Collaboratori: 6
Fatturato: 30.000 Euro

CarrerBikes produce capolavori di alta scuola manifatturiera del legno unendo un design esclusivo con la tradizione artigianale italiana. Le biciclette legno CarrerBikes nascono da un legame di stima e amicizia, dall'incontro fortunato tra Gianni Carrer e i fratelli Attilio e Renato Perin.

Gianni Carrer, founder - CARRER BIKES



Gianni, classe 1961, studi tecnici e laurea in architettura è l'ideatore della bicicletta che porta il suo nome. La sua è una vita attivissima. Interior designer con oltre vent'anni di esperienza alle spalle, è anche imprenditore nel settore turismo. Tra le tante passioni, è stata quella per il mare e per le barche in legno ad avvicinarlo al cantiere nautico in cui le sue biciclette con telaio in legno hanno preso vita, grazie alle mani esperte dei maestri d'ascia Perin. "Ho sperimentato tanto e svolto molti lavori; queste esperienze sono risorse fondamentali che utilizzo ogni volta che intraprendo un nuovo progetto."

Metamorfosi evolutive di un prodotto tradizionale per adattarsi alle differenti esigenze del mercato

Il Gruppo ha vissuto negli ultimi anni periodi di forte crescita distinti dallo acquisizione sviluppo di nuovi mercati e dalla contestuale acquisizione di aziende complementari e concorrenti.

Dopo una breve presentazione del Gruppo, sarà trattato il tema di come un prodotto tradizionale sia stato oggetto di un riesame progettuale per innovarlo e renderlo adatto ad applicazioni diverse e più gravose nell'ambito portuale e marittimo.

Verranno analizzati come le diverse specifiche tecniche abbiano imposto cambiamenti radicali nella progettazione anche se all'apparenza un occhio non tecnico potrebbe giudicare molto simili le applicazioni.

Saranno inoltre illustrati dettagliatamente due progetti di rilevanza mondiale quali:

- VALE i terminal galleggianti più grandi del mondo;
- NAUTILUS MINERALS il primo mezzo per lo sfruttamento di miniere sottomarine.



Dipendenti: circa 250
Fatturato: circa 110 Milioni di Euro

Bedeschi è una storica azienda veneta il cui anno di fondazione risale al 1908. Oggi opera in ambito internazionale proponendo al mercato industriale macchine, impianti e servizi nell'ambito della movimentazione dei materiali sfusi, della produzione dei laterizi, delle miniere e dei terminali portuali.

Pietro de Michieli, chief operating officer - GRUPPO BEDESCHI



Laureato in ingegneria elettrotecnica, riporta direttamente al chief executive ed è responsabile di tutta l'attività operativa dell'azienda partendo dall'area commerciale, alla gestione progetti, all'area tecnica, acquisti e produttiva. Coordina un team di circa 180 persone. È responsabile di gestire al meglio le varie risorse aziendali con lo specifico obiettivo di aumentare la marginalità del gruppo. Entra in Bedeschi nel 1999 con il ruolo di responsabile commerciale e project manager per diverse tipologie di clienti.

Nel 2002 diventa dirigente con la responsabilità della direzione ingegneria/progetti e commerciale. Al tempo stesso svolge la funzione di amministratore delegato di BCR, società del gruppo Bedeschi

costituita specificatamente con l'obiettivo realizzare impiantistica chiavi in mano nel settore della movimentazioni dei materiali. Nel 2004 è nominato vice president di BedeschiAmerica Inc., società da lui promossa con obiettivi di penetrazione e sviluppo del mercato americano.

Ha iniziato la sua carriera in Danieli & C. come project engineer e poi come project manager coordinando la gestione completa di commesse in Italia, Egitto ed Etiopia.

Dal design di prodotto alla modellazione dell'esperienza: innovazione collaborativa guidata dai dati

Oggi i concetti di prodotto e servizio assumono una maggiore complessità: entrambi orientati a generare un'esperienza focalizzata non solo su ciò che il prodotto offre, ma sul modo in cui può avere un impatto sulla vita di tutti i giorni, e interagire con gli altri prodotti e l'ambiente circostante. Quando parliamo di innovare l'esperienza ci riferiamo a questo concetto. Le offerte su misura richiedono una trasformazione nei metodi di progettazione ed engineering. Non basta più creare e consegnare il prodotto, ma diventa fondamentale conoscere e comprendere l'ambiente di utilizzo e di funzionamento e fornire un'esperienza davvero personalizzata. I modelli possono essere testati virtualmente e l'intera esperienza del consumatore può essere convalidata in modo preciso e ripetibile. Da un modello statico a uno che unisce modelli multi – fisici e di comportamento, big data, social collaboration, supporto decisionale intuitivo e una data driven architecture che contribuisce a 'connettere tutti i punti' per offrire la migliore esperienza personalizzata al consumatore finale o al cliente.

PARTNER



Dassault Systèmes, The 3DEXperience Company, mette a disposizione di aziende e persone universi virtuali nei quali immaginare innovazioni sostenibili. L'azienda propone **software di progettazione in 3D** e **soluzioni evolute di 3D Digital Mock-Up e Product Lifecycle**

Management (PLM) capaci di trasformare il modo in cui i prodotti vengono progettati, realizzati e gestiti. Le soluzioni collaborative di Dassault Systèmes **promuovono la "Social Innovation"**, aumentando le possibilità che il mondo virtuale possa contribuire al miglioramento del mondo reale. La piattaforma collaborativa 3DEXperience di Dassault Systèmes, disponibile anche in 'cloud', è 'catalizzatrice di innovazione' e rappresenta l'evoluzione di ciò che finora è stato identificato come "tecnologia PLM" poiché consente a tutte le professionalità che operano dentro e fuori l'azienda di collaborare efficacemente al processo di innovazione.

La **piattaforma collaborativa** comprende applicativi, servizi e metodi di governo dei processi che includono la progettazione prodotti e la produzione virtuale, le simulazioni di esperienze realistiche, l'integrazione di applicativi 'social' specifici per sostenere creatività e innovazione basata su input, necessità e trend di mercato. Ogni soluzione può essere implementata singolarmente per risolvere specifiche problematiche, mentre, adottata nel suo complesso, questa piattaforma aiuta le aziende a realizzare processi di sviluppo prodotto, approvvigionamenti, produzione e collaborazione mirati alla creazione di valore concreto per il mercato. Dassault Systèmes attualmente offre valore a circa 200.000 aziende di tutte le dimensioni, in oltre 140 Paesi.

www.3ds.com



Marcello Ferrero, director ENOVIA sales, EUROMED DASSAULT SYSTÈMES

Lunga esperienza in ambito Software per Marcello Ferrero: sviluppo, project manager, consulenza e vendite. Dopo 15 anni nel settore PLM (Product Lifecycle Management) presso Sherpa Corporation e MatrixOne, oggi ricopre il ruolo di Direttore Vendite EUROMED del brand ENOVIA di Dassault Systèmes, gestendo il mercato diretto e indiretto per l'intero portafoglio di brand.

Nuovi approcci alla progettazione di macchine impianti e processi

In un contesto critico come quello che stiamo vivendo, tutte le fasi produttive hanno l'obbligo di essere rivisitate al fine di ottenere, da ognuna di esse, un maggior valore aggiunto per aumentare la competitività aziendale.

La fase progettuale, forse più di molte altre, deve essere in grado di fornire risposte innovative che oggi rappresentano, per molte realtà, l'unica via di sopravvivenza.

Alla luce di questa premessa, un nuovo approccio attraverso l'applicazione di tecniche innovative di progettazione, rappresenta un elemento di estremo interesse per le realtà imprenditoriali.

Con questa presentazione si vuole fornire alcuni spunti di analisi e riflessione di come, una fase critica come quella della progettazione, oggi possa essere supportata da nuove tecniche come la simulazione di processo e la simulazione ad eventi discreti per il perseguimento degli obiettivi precedentemente esposti.

Nello specifico saranno presentati casi studio aziendali dove tali tecniche sono state implementate per garantire un valido supporto alla fase progettuale fornendo al progettista un'esperienza "virtuale" e al cliente la possibilità di poter "vedere" il funzionamento della macchina o dell'impianto prima che questo venga realizzato riducendo i tempi (e quindi i costi) della fasi sperimentali e prototipali in ogni modo indispensabili nello sviluppo di un nuovo prodotto.

Roberto Montanari, professore di impianti industriali al dipartimento di ingegneria industriale - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA



È professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Parma dal 2010. È presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica dell'Industria Alimentare ed è docente di Impianti Industriali e Simulazione dei Sistemi Logistici e di Processo presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Parma.

Nel 2002 è stato Visiting Professor per un periodo di 7 mesi presso la New Jersey Institute of Technology (NJIT) NJ US durante il quale ha svolto attività di ricerca nell'ambito dell'inventary management che ha portato alla realizzazione di numerose pubblicazioni su riviste internazionali.

È Project Coordinator di UMANE progetto di internazionalizzazione finanziato dalla Unione Europea all'interno del programma Atlantis che prevede un percorso di laurea in Industrial Engineering a tripla titolazione tra Italia (Università degli Studi di Parma) Spagna (Università di Valencia e Università di Extremadura) e gli Stati Uniti (NJIT e Rutgers University).

I risultati delle attività di ricerca hanno dato luogo alla pubblicazione di più di 50 articoli scientifici, la maggior parte dei quali pubblicati su riviste e conferenze internazionali.

Ha ricevuto dalla conferenza internazionale "The 11th International Conference on Modeling and Applied Simulation" il premio best paper award nel 2012 con l'articolo intitolato "Advanced design of industrial mixers for fluid foods using computational fluid dynamics".

Progettare il prodotto del futuro in un mercato B2B, Uteco Group e la rotocalco NEXT450

Progettare il prodotto del futuro è un concetto che fa parte dei valori aziendali di Uteco. Mantenere viva l'innovazione è forse la sfida più grande e per superarla Uteco si è riorganizzata negli anni trovando successo a livello commerciale grazie all'altissimo livello tecnologico e ad una organizzazione snella e flessibile.

La Rotocalco Next 450 è l'ultimo importante progetto realizzato e rappresenta nel settore il prodotto del futuro, non è solo una macchina per la stampa di alta qualità ad alta velocità ma anche un set di servizi che permettono agli utilizzatori di conoscere in anticipo le performance delle loro produzioni.

In 12 mesi si è riusciti a mettere in marcia un'idea, costruita attraverso processi trasversali tra Commerciale e Operations, rafforzando le competenze dei team, costruendo relazioni con partner tecnologici e prodotti OEM per ottenere un macchinario dalle potenzialità esclusive.



Dipendenti: 321
Fatturato: 95 Milioni di Euro

Uteco Converting è il leader mondiale nella produzione di macchine da stampa focalizzate nelle più diverse applicazioni del packaging flessibile. Uteco fornisce soluzioni innovative con la sua vasta gamma di macchine per la stampa flessografica e rotocalco, per accoppiamento e per macchine con configurazioni speciali di grande contenuto tecnologico, sempre sviluppando la ricerca e le innovazioni.

Diego Taioli, production and assembly manager - UTECO GROUP



Diego Taioli è responsabile del processo di produzione e assemblaggio e responsabile del progetto di implementazione tecniche Lean Manufacturing da cinque anni con Uteco Group.

Laureato in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli studi di Padova, ha ottenuto il diploma Executive MBA presso il CUOA Business School e perfezionato la conoscenza sui principi Lean con un master dell'Università degli studi di Padova.

Dagli inizi del suo percorso professionale si è occupato di logistica e produzione con particolare impegno sulla razionalizzazione dei costi e implementazione di nuovi processi e tecnologie inizialmente per il sistema Sanitario della Regione del Veneto ed ora per Uteco. Con

un team di colleghi MBA ha avviato un progetto di innovazione di processo volto ad integrare le competenze tecniche di Uteco e i bisogni di una azienda leader nel settore abbigliamento sportivo che ha aperto nuovi orizzonti di business.

La certificazione ambientale ISO14001: stato dell'arte

Il relatore presenterà una sintesi dei principali studi che sono stati condotti nel mondo sul tema della certificazione ambientale ISO14001. Principali vantaggi, ostacoli, criticità della ISO 14001 verranno presentate per come sono emerse in questi qualificati lavori. Si presenteranno, infine, i trend della ricerca su questi temi.



Marco Sartor, professore aggregato di gestione della qualità UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Marco Sartor, ingegnere gestionale e dottore di ricerca in ingegneria industriale e dell'informazione, è oggi professore aggregato di gestione della qualità presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Udine. È autore di più di 50 pubblicazioni, tra le quali si annoverano volumi editi da Palgrave Macmillan (New York), Gower (Londra) e Il-Sole24ORE (Milano).

Ha sviluppato studi in collaborazione con prestigiose società quali: Accenture, Black&Decker, Fiat, Fincantieri, GlaxoSmithKline, Luxottica, NCR, Safilo, Telecom Italia, Thun, Trudi.

La responsabilità dei lavoratori come leva per la produzione sostenibile

La magistratura penale di recente ha emesso sentenze di condanna nei confronti di lavoratori che con un loro comportamento negligente, nell'utilizzo di macchinari industriali, hanno causato infortuni a dei colleghi. Tale orientamento giurisprudenziale si pone quale punto d'attenzione per ogni azienda che voglia garantire il massimo grado di sicurezza nelle proprie unità produttive. La conoscenza da parte di ogni dipendente delle conseguenze penali derivanti dall'inosservanza dei propri obblighi in materia antinfortunistica riduce infatti in modo significativo il rischio che i lavoratori realizzino comportamenti non conformi alle direttive aziendali. La presentazione intende spiegare ai ruoli dirigenti come rendere i lavoratori soggetti proattivi e responsabili nella gestione delle macchine e degli impianti tecnologici loro affidati al fine di garantire sostenibilità e continuità nei processi produttivi.

Agostino Crosti, avvocato penalista del foro di Milano, esperto in diritto penale d'impresa



Classe 1977, un Diploma di Perito Meccanico, un Master in Project Management al CUOA e uno Sui temi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed ai connessi profili di responsabilità penale è docente, dal 2012, presso l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca ISFOR 2000 di Brescia, struttura dell'Associazione Industriale Bresciana. In materia, è inoltre docente presso l'Unione Industriali di Savona. All'attività di formazione affianca la consulenza in relazione agli aspetti applicativi del D.Lgs. 231/01, con particolare riferimento alla realizzazione ed attuazione di modelli organizzativi volti a prevenire i reati commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Può la logistica essere una leva a favore della Green Manufacturing? L'esperienza di CEVA Logisitcs nel settore industriale

Quali sono le peculiarità della logistica per il settore Industriale? Come gestire una catena logistica complessa, che muove da un singolo pezzo ad un intero macchinario? Quando si può parlare di sostenibilità nella gestione della propria supply-chain? In quale modo garantire sicurezza e affidabilità, capillarità e tempestività alle proprie consegne?

CEVA si pone come unico operatore logistico efficiente, affidabile e sostenibile, in grado di integrare le competenze, garantire servizi logistici dedicati e offrire un network distributivo capillare.

CEVA è anche in grado di gestire flussi internazionali, magazzini in-house, distribuzione dell'ultimo miglio, garantendo una costante tracciabilità della merce, elevata qualità di servizio, velocità di consegna, riduzione dei costi e sostenibilità ambientale.



CEVA Logistics mette le proprie capacità e competenze a disposizione dei propri Clienti per garantire i migliori servizi di **Contract Logistics** (stoccaggio e distribuzione via terra) e **Freight Management** (movimentazione di prodotti e materiali via aria, terra o mare) attraverso un network integrato.

CEVA opera in oltre 170 Paesi nel mondo, ha circa 42.000 dipendenti, più di 1.000 magazzini e un fatturato annuo di \$7,8 miliardi. In Italia CEVA è leader di mercato con un fatturato di \$800 milioni, circa 1.800 dipendenti e 100 magazzini sparsi sul territorio nazionale.

CEVA offre **servizi lungo tutta la catena logistica**, attraverso il supporto alla produzione, il trasporto inbound, lo stoccaggio e i centri di distribuzione, i trasporti outbound, i servizi post vendita e le soluzioni "ultimo miglio", in molteplici settori, quali quello Farmaceutico, Editoriale, Elettronico, Moda, Consumer & Retail e possiede competenze specialistiche nei settori Automotive, Industry e Oil & Gas.

www.cevalogistics.com

Davide Albanesi, sales director - CEVA LOGISTICS ITALIA



Davide Albanesi ricopre il ruolo di Sales Director di CEVA Italia per i settori Auto, Industry & Pharma.

Ha iniziato la sua carriera in TNT Logisitcs nella funzione commerciale per poi diventare negli anni Responsabile commerciale del settore Automotive e Industria e Direttore del Solution Design Team, gruppo di professionisti che sviluppano i progetti di logistica. Davide ha una laurea in Economia presso Università degli Studi di Torino.

Aumentare l'efficienza produttiva attraverso il monitoraggio dei consumi energetici. Il caso Ravago

Quali sono le peculiarità della logistica per il settore Industriale? Come gestire una catena La conoscenza dei consumi elettrici non ha un impatto solamente sugli aspetti economici di un'azienda, ma permette anche di intervenire sulla reale efficienza delle linee produttive. Il progetto di monitoraggio dei consumi energetici di Ravago, uno dei leader a livello mondiale nel campo del riciclo e nel compounding di materie plastiche, ha migliorato l'efficienza e punta a dimezzare i fermo macchina nel breve periodo.

SPONSOR



Wonderware, brand di Schneider Electric, è leader globale nelle soluzioni software industriali HMI di supervisione, SCADA, Operations e Information Management in tempo reale.

Le soluzioni software Wonderware consentono una migliore gestione degli impianti ed un incremento dell'efficienza degli stessi, grazie al monitoraggio e al controllo in tempo reale delle attività operative.

Con oltre 840.000 licenze software vendute in oltre 120.000 impianti, siamo presenti in oltre 1/3 degli impianti su scala globale, sia in ambito manifatturiero sia nelle utilities e infrastrutture.

<http://global.wonderware.com/it/pages/default.aspx>

Marco Menegon, senior technical presales & consulting manager - WONDERWARE ITALIA



Diplomato in Elettronica Industriale è da più di 20 anni nel mondo dell'automazione industriale e dal 2002 impiegato presso Wonderware Italia. Nell'ambito dell'azienda ha svolto inizialmente l'attività di Technical Support, in seguito Technical Presales a livello nazionale e come solution architect in un contesto EMEA. Dal 2007 coordina un gruppo di persone come responsabile presales, training e consultant. Esperto del mondo dell'automazione industriale, in particolare nell'ambito software, dalla supervisione fino alla gestione produttiva e con un ottimo background nel mondo OEM, con un'esperienza diretta di circa 10 anni.

Luca Carlotto, plant manager - RAVAGO ITALIA



Luca Carlotto si laurea in Astronomia a Padova nel 1995 e svolge nel biennio successivo attività di ricerca scientifica presso la Facoltà di Matematica e Fisica dell'Università di Lubiana (Slovenia). Nel 1997 entra in contatto con l'ambiente di Confindustria Venezia e, in particolare, con l'Associazione Italiana Controllo (oggi "Cultura") Qualità, territoriale Triveneta della AICQ Nazionale. Inizia così un percorso, dapprima come consulente poi come Quality Professional e Quality Manager, in realtà industriali di dimensioni e complessità crescenti, maturando esperienze significative nei settori plastico/elettrico/elettronico (Gewiss), della microelettronica (Dai Nippon Photomask Europe) e del recycling/compounding di materiali plastici (Ravago Italia). In

Ravago Italia approda nel 2008 come Quality Manager; qui sviluppa presto esperienze qualificanti in ambito manufacturing e, più in generale, operations diventando responsabile di sito per la business unit poliammide. Dal 2010 è Plant Manager presso lo stabilimento di Bergamo della Società.

Quando "Green Manufacturing" diventa "Competitività Industriale"

Dopo una presentazione della Pedrollo (struttura del gruppo, presentazione dei vari GM) saranno introdotti i progetti che la Pedrollo4People realizza per aiutare la fame e la povertà nel mondo. Progettare eticamente, progettare per l'ambiente. Cosa significa fare R&D in Pedrollo? Dall'approccio ad un nuovo prodotto, passando per l'analisi della concorrenza, lo studio dell'estetica e il design.



Dipendenti: 600
Fatturato: 150 Milioni di Euro

Pedrollo è un'azienda che opera nel settore dell'estrazione dell'acqua attraverso prodotti di alta tecnologia, costruiti interamente in Italia.



Simone Contro, head of programming of products in stainless steel - PEDROLLO

Classe 1977, un Diploma di Perito Meccanico, un Master in Project Management al CUOA e uno in Marketing e Commercio Estero ottenuto grazie ai fondi europei. Sposato con 2 figli. Una vita passata negli uffici tecnici di svariate aziende, negli ultimi quindici anni, da project manager a responsabile R&D prodotti in Inox. Tredici anni passati nel settore del pompaggio liquidi, da tre anni in Pedrollo.

Environment-friendly polymers for sustainable development

Un'occasione per approfondire la conoscenza dei polimeri a ridotto impatto ambientale. Polimeri biodegradabili, polimeri di origine vegetale, polimeri da sintesi batterica: un approccio sostenibile alla progettazione dei prodotti in plastica di largo consumo.



Dipendenti: 28
Fatturato: 12 Milioni di Euro

Tapi si propone come partner ideale per le aziende vinicole attraverso la produzione di tappi sintetici di alta qualità tecnica.



Domenico Liberati, managing director r&d - TAPI'

Domenico Liberati si laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università La Sapienza con specializzazione in biotecnologie alimentari. Nel suo percorso professionale ricopre diversi ruoli tra cui nell'ambito del quality system management, packaging engineering, new product development. Ha pubblicato "I Tappi Sintetici in Enologia" - Enoone 2004, oltre a numerosi articoli su riviste specializzate.

Manifattura digitale e stampa 3D: una nuova rivoluzione industriale?

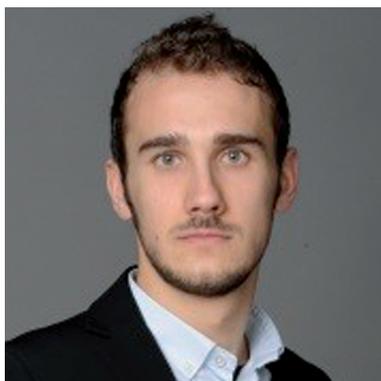
Tra le tecnologie digitali emergenti, la stampa 3D è ad oggi quella più dirompente, in grado di stravolgere i tradizionali paradigmi produttivi.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione, visto che la produzione non avviene più per asportazione di materiale dal pieno, bensì si parte da un modello 3D (virtuale) e poi si "stampa" strato dopo strato. Per queste ragioni, si parla di Manifattura Additiva.

Gli impatti principali si sono avuti in primis in ambito prototipale, ma, sempre più spesso, anche nella produzione, sia indiretta (attrezzature, supporti, etc.) sia diretta (i pezzi finiti), con risultati davvero sorprendenti, sia in termini di prestazioni, sia in termini di costi.

Infine, non si possono trascurare gli impatti sulle filiere, che potranno essere radicalmente riconfigurate con lo spostamento verso valle delle attività produttive, in certi casi addirittura delegabili al consumatore finale.

Massimo Zanardini, ricercatore Laboratorio di ricerca RISE - UNIVERSITÀ DI BRESCIA



Massimo Zanardini si è laureato a marzo 2012 in ingegneria gestionale presso l'Università degli Studi di Brescia, discutendo una tesi sulle modalità di collaborazione ed integrazione fornitore-cliente lungo le filiere logistiche.

Fa parte del Centro di Ricerca sul Service Management presso il dipartimento di ingegneria meccanica e industriale della facoltà di ingegneria dell'Università di Brescia e del Centro di Competenza sull'Innovazione dei Processi Gestionali, presso CSMT Gestione. Attualmente è al primo anno del corso di dottorato, nel quale affronta temi legati all'innovazione digitale e alle nuove tecnologie a disposizione delle aziende in grado di generare una vera e propria rivoluzione industriale.

Additive manufacturing – Innovazione tecnologica per l'industria medicale

Uno dei punti di forza di LimaCorporate è, da sempre, rappresentato dalla capacità di innovazione tecnologica, sia per quanto riguarda i prodotti e i materiali sia per i processi di fabbricazione.

Fin dai primi anni 70 LimaCorporate utilizza il titanio per le proprie protesi, un materiale noto per le sue ottime caratteristiche in termini di biocompatibilità, resistenza meccanica a rottura e fatica, resistenza alla corrosione.

Ed è proprio con il titanio che Lima ha sviluppato negli anni la tecnologia EBM (Electron Beam Melting) nell'ambito delle applicazioni di Additive Manufacturing.

Tale tecnologia consente di realizzare, partendo da un modello 3D, componenti protesiche di qualunque forma superando così i limiti delle tecnologie di produzione tradizionalmente utilizzate in ortopedia.



Dipendenti: 750 world wide,
di cui 450 in Italia
Fatturato: 145 Milioni di Euro

Lima Corporate è la multinazionale italiana di ortopedia e traumatologia. Opera da oltre 60 anni nel settore medicale, con protesi impiantabili sostitutive delle articolazioni ossee per ginocchio, anca, spalla e articolazioni minori.

Luca Vozzi, vicepresidente chief operations officer - LIMACORPORATE



Laureato in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano, ha iniziato la carriera professionale nel 1995 in Brembo, azienda leader mondiale nella progettazione, sviluppo e fabbricazione di impianti frenanti per veicoli ad alte prestazioni, occupando diverse posizioni di responsabilità crescente nell'area assicurazione qualità.

Dal 2002 al 2005 ha diretto uno stabilimento produttivo in Messico, portando a compimento importanti progetti di miglioramento in ambito lean manufacturing.

Nel 2006 ha assunto il ruolo di direttore operations prima a livello europeo e poi globale per diverse divisioni aziendali, con la piena responsabilità della definizione e implementazione delle strategie produttive e del

miglioramento continuo delle performance degli stabilimenti di produzione.

Alla fine del 2013 è entrato in LimaCorporate, multinazionale italiana che opera nel settore medicale dell'ortopedia attraverso lo sviluppo, la fabbricazione e commercializzazione di protesi sostitutive delle maggiori articolazioni ossee. Membro del Management Team, ricopre il ruolo di vicepresidente operations con l'obiettivo di re-ingegnerizzare la supply chain e i processi di demand&planning, a supporto delle strategie di crescita della società.



Macro Group da oltre 30 anni, propone **soluzioni software e servizi per gestire i processi contabili - gestionali della media azienda italiana**. È partner ACG Teamsystem con più di 150 clienti ed opera principalmente nel settore manifatturiero e distribuzione. Ha un fatturato complessivo di circa 5 milioni ed è presente a Bologna, Verona, Treviso e Bolzano. È inoltre partner IBM/Lenovo e Oracle.

Il Gruppo Macro, da diversi anni, ha investito concretamente nelle soluzioni di Business Analytics per rispondere alle esigenze dei propri clienti e del mercato, sviluppando la soluzione Fast Performance per la gestione delle performance aziendali. Contabilità analitica, controllo di gestione, reportistica, analisi dei flussi di cassa, forecast, budget, sono solo alcune delle funzionalità espresse dalla soluzione che utilizza la tecnologia IBM Cognos.

Macro Group ha continuato ad investire, inoltre, negli anni nella soluzione **EGO, la soluzione gestionale che, da oltre 30 anni, Macro Group sviluppa e propone alle aziende manifatturiere**. Recentemente Macro ha investito sulla soluzione, introducendo sia **nuove funzionalità** che una più moderna ed intuitiva interfaccia grafica. Nasce così PolyeGo, una soluzione completa ed affidabile per rispondere alle esigenze della media impresa italiana.

Il cuore pulsante di PolyeGo è il configuratore tecnico-commerciale che permette di risolvere i problemi tipici delle aziende che hanno esigenze di configurabilità del prodotto. Oltre alle funzionalità classiche della gestione della produzione, del magazzino, degli acquisiti e delle vendite, PolyeGo aggiunge le nuove funzionalità per **la pianificazione e schedulazione della produzione**, reportistica integrata per le singole aree applicative ed una nuova soluzione di logistica.

La nostra Mission è quella di collaborare con le Aziende per potenziare il loro business ed il nostro punto di forza è rappresentato dalla flessibilità con la quale approcciamo il mercato. È per noi motivo di soddisfazione sapere che i clienti riconoscono al Gruppo Macro qualità come l'affidabilità, la competenza applicativa e la capacità di comprendere appieno le loro esigenze.

La capacità di prevedere le profonde trasformazioni che hanno caratterizzato da sempre il mondo dell'informatica, adottando di volta in volta le decisioni strategiche più adeguate, ci ha permesso quella crescita e quella evoluzione indispensabili per dare continuità e nuovi impulsi al nostro lavoro.

La tradizione Macro Group è nella mentalità, nel conservare e nel coltivare quei valori umani, culturali e professionali che sono la migliore garanzia per guardare con fiducia e sicurezza agli orizzonti che si aprono sulla vita aziendale attraverso le nuove tecnologie.

www.macrogroup.it



Adaci, l'Associazione Italiana Acquisti e Supply Management, è un'associazione senza scopo di lucro che riunisce circa 1.200 professionisti che operano nel mondo degli Acquisti, degli Approvvigionamenti e della Supply Chain. Adaci è attiva in Italia da oltre 45 anni e fa parte di un network, insieme ad ADACI FORMANAGEMENT Srl, collegato alle 48 Associazioni Nazionali degli Acquisti. Fondata nel 1968 ha costituito, fin dalle sue origini, un preciso **riferimento culturale e professionale per chi opera negli acquisti, nel supply management, nella gestione materiali, nella logistica e nel facility management**.

Promuove attività di ricerca e sviluppo sui processi di acquisto e Supply Management, coerenti col contesto economico-culturale di riferimento e con le strategie aziendali più avanzate. È l'unica associazione di settore cui aderiscono operatori economici e professionisti facenti capo a un'ampia gamma di realtà produttive.

Attraverso **Adaci Formanagement Srl**, Adaci propone la formazione, l'aggiornamento, la consulenza aziendale e lo sviluppo professionale degli operatori del settore e non solo; inoltre, in virtù di quanto disposto dalla legge 4/2013 sulle professioni non organizzate, offre agli addetti della funzione acquisti la possibilità di partecipare a un processo di qualificazione delle competenze e delle conoscenze articolato su tre diversi livelli professionali.

Adaci favorisce la conoscenza e riconoscimento della funzione acquisti & supply management nel mondo imprenditoriale, accademico e degli opinion makers in generale.

www.adaci.it



AILM – Associazione Italiana Lean Managers è un riferimento in Italia per chi si occupa dei progetti di miglioramento in qualsiasi ambito (industriale, servizi, associazioni, no-profit).

L'AILM è un'associazione registrata ufficialmente come tale da Sergio Di Tillio e Corrado Di Marco nell'aprile del 2014. Agisce però dal 2012 supportando workshop e progetti di ricerca sul miglioramento continuo in tutte le sue forme (Kaizen, Lean, World Class Manufacturing, Six Sigma, Lean Six Sigma).

Ha un gruppo su LinkedIn:

<https://www.linkedin.com/groups/ASSOCIAZIONE-ITALIANA-LEAN-MANAGERS>

L'associazione ha fondamentalmente **due anime**:

– **una italiana** (Gruppo Italiano) che focalizza sulla realizzazione di 2-3 convegni nazionali con relatori a livello internazionale.

– **una locale** che ha l'obiettivo di stabilire link fra manager/direttori/VP lean a livello territoriale, effettuare visite e workshop in modo da fare knowledge sharing e supporto a economie di acquisto per materiali "specifici" e visite all'estero.

L'AILM è un'associazione senza scopo di lucro che intende mettere in contatto **lean manager** italiani in merito alle loro esperienze. Ma anche **dirigenti, vice president, imprenditori, manager, supervisor e associate** che hanno a che fare quotidianamente con progetti di miglioramento continuo e/o che abbiano responsabilità dirette in ruoli legati alla lean/kaizen/wcm.

<https://ailmitalia.wordpress.com>

MEDIA PARTNER



ASAP SMF è un'iniziativa a carattere scientifico e culturale che **riunisce gruppi di ricerca, aziende, associazioni ed esperti dei temi trattati, nel principale forum italiano sul service management.**

Al Forum aderiscono numerosi **esponenti e manager di oltre 50 aziende** leader nella produzione, distribuzione, logistica, servizi IT, provenienti da molteplici settori (Automotive, Apparecchio Domestico e Professionale, Elettronica di Consumo, Printing, Digital Systems, Macchinari e Beni strumentali).

ASAP SMF riunisce integratori di sistema, produttori di beni finali e di componenti e gli altri attori coinvolti nelle attività di vendita e post-vendita, con l'obiettivo di **sviluppare e diffondere conoscenze innovative sul service management e sull'offerta di pacchetti di prodotto-servizio**. In particolare, ASAP supporta le aziende nello sviluppo di un vantaggio competitivo legato all'offerta di soluzioni che includano il potenziamento delle funzioni di pre e post-vendita ed una loro maggiore integrazione con le altre funzioni aziendali. ASAP SMF svolge inoltre attività di ricerca, organizza workshop tematici, conferenze e convegni, fornisce supporto a specifici progetti innovativi e realizza corsi di formazione.

www.asapsmf.org



Master Universitario executive in gestione della manutenzione industriale

Il tema della manutenzione degli asset industriali è uno degli elementi chiave per mantenere e migliorare il valore e la competitività delle imprese.

In questi ultimi anni l'accresciuta complessità dei sistemi tecnologici, le nuove esigenze di produttività, qualità, efficienza e flessibilità, la ricerca di sicurezza e di protezione ambientale, hanno generato **nuove sfide per il servizio manutenzione.**

In questo contesto, il **Master Universitario in Gestione della Manutenzione Industriale** si propone l'obiettivo di formare manager di manutenzione che, oltre a possedere adeguate competenze tecniche, siano in grado di gestire i processi di manutenzione in termini organizzativi e gestionali, governando l'impatto che la manutenzione ha sul resto dell'organizzazione, sui suoi obiettivi di business, di qualità, sicurezza ed efficienza, tramite la gestione dei processi di miglioramento e di ingegneria necessari per conseguirli.

Il Corso, di durata biennale, si rivolge a responsabili e professionisti operanti nell'area della manutenzione degli impianti industriali, dei sistemi infrastrutturali e di servizio, fornitori di servizi collegati. Responsabili dell'iniziativa sono il MIP-Politecnico di Milano e la School of Management dell'Università degli Studi di Bergamo e congiunto è anche il titolo rilasciato.

Aspetto peculiare del Master meGMI è quello di rivolgersi a **professionisti già operanti in una realtà aziendale o consulenziale**. Per tale motivo, al fine di garantire una piena compatibilità tra attività lavorativa e frequenza alle lezioni, il Corso viene erogato con particolari **modalità part-time**. Inoltre, i **Corsi Executive a catalogo** danno l'opportunità di frequentare solo alcuni moduli del Master, per approfondire le tematiche di maggior interesse in relazione al proprio profilo professionale.

www.mip.polimi.it/megmi
<http://sdm.unibg.it/megmi>

Abbonamento annuale al **50%**: **Euro 70** anziché 140!



Offerta riservata ai partecipanti del convegno

Rivolgetevi al desk Este